

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

13-01-08, 3 Empoli

[Stampa questo articolo](#)

Un'inutile passerella

Sarebbe stato meglio evitare inaugurazioni spot e passerelle autocelebrative, rimandando la vera inaugurazione a quando il nuovo ospedale sarà realmente attivo e funzionante. Senza dimenticare che l'apertura avverrà dopo anni di difficoltà, di ritardi e di maggiori spese conseguenti a errori di coloro che nell'ultimo decennio hanno governato la sanità empolesse e quella regionale, e dei quali sembra che nessuno voglia ricordare la responsabilità amministrativa e politica. In particolare i ben quattro anni, cioè dal 3/5/96 (consegna dei lavori) al 28/6/00, data di avvio del procedimento di rescissione per inadempimento del contratto di appalto con la Gepco Salc, persi inutilmente anche a causa di comportamenti omissivi e contraddittori. Con il clamoroso risultato finale, nel maggio 2000: cioè la dichiarazione di grave carenza statica dell'intera palificata del famoso "edificio E" e di non collaudabilità delle opere di fondazione dello stesso edificio. Un epilogo sicuramente evitabile se fossero stati preventivamente adottati tutti i provvedimenti necessari, evitando poi anche i rischi di un contenzioso lungo e dispendioso. Il cui esito ad oggi non consente di prevedere il recupero, neanche parziale, dei 3.935.736 euro - cioè il 10% del valore dei lavori - introitati anticipatamente dalla Gepco Salc prima del suo fallimento. Così come sarebbe bene ricordare la incredibile vicenda della mancata realizzazione delle torri solari e del fallimento della Società EscoSolar partecipata dall'Asl, le cui conseguenze - anche dal punto di vista della quantificazione dei danni patrimoniali - sono ancora tutte da definire. Per il futuro infine non si può e non si deve ignorare anche la grave situazione di indebitamento dell'Asl 11 causata dall'esigenza di finanziamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del nuovo ospedale, con una serie di mutui ventennali autorizzati dalla giunta regionale per un importo complessivo di quasi 45 milioni di euro ed una rata annuale di ammortamento che si aggira attorno ai 4 milioni di euro. Ai quali dovranno essere aggiunti i quasi 12 milioni di euro, anticipati dalla Regione attraverso un apposito fondo di rotazione, che dovranno essere interamente restituiti già entro il 2009. Per cui è evidente che in futuro l'Asl rischia di non essere in grado di far fronte, con risorse proprie, ad un indebitamento di così rilevante entità senza essere costretta ad intaccare il proprio patrimonio e provocare conseguentemente un sensibile peggioramento del suo conto economico ed un inaccettabile peggioramento dei livelli di assistenza. Questa è una delle domande

contenute in una interrogazione urgente che ho presentato ieri al presidente Martini, per conoscere quali iniziative urgenti intenda adottare al fine di evitare negative conseguenze per il bilancio dell'Asl 11, un bilancio che, è bene ricordarlo, è già stato chiuso nel 2006 con una perdita di oltre 400.000 euro. Marco **Carraresi** Capogruppo Udc Consiglio Regionale

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)